

ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI XXIII”

Villa S. Giovanni

La sicurezza nella scuola

INFORMAZIONI AI LAVORATORI

ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. art. 36 e ss.mm.ii.

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Opuscolo informativo per il Personale della scuola

A.S. 2022/2023



*Per il personale docente e non docente
per gli utenti del servizio scolastico (studenti - genitori)*

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Il decreto legislativo 81/2008 prescrive le misure finalizzate alla tutela della salute e alla **sicurezza** dei "**lavoratori**" e degli "**utenti**" negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie.

Gli obiettivi del decreto riguardano la sistematica ricerca dei rischi lavorativi e non, (indicati nella "**Relazione sulla valutazione dei rischi**") e la loro eliminazione o contenimento prima che producano effetti indesiderati.

Una tale impostazione presuppone il coinvolgimento attivo di vari "**soggetti**" per ognuno dei quali sono previsti obblighi e sanzioni e passa necessariamente attraverso un'adeguata "**formazione**" e "**informazione**" degli stessi.

Il D.M.382/98 parla genericamente di "**utenti**", termine comprensivo di tutti coloro che frequentano la **scuola** anche solo occasionalmente, come ad esempio i **genitori** durante i consigli di classe e i colloqui con i professori.

I "**soggetti**" individuati dalla normativa sono:

Datore di lavoro

Il **Datore di lavoro**, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il **Dirigente Scolastico**.

Al Datore di lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

- Attività di "**formazione**" e "**informazione**" del personale interessato;
- Elaborazione del "**Documento sulla sicurezza**" contenente la "**Valutazione dei rischi compreso il rischio di incendio**" e le "**misure per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza**"
- **Designazione il responsabile del servizio di prevenzione e protezione** e degli addetti del **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** e delle cosiddette figure sensibili (primo-soccorso, antincendio ed evacuazione, gestione delle emergenze)
-

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro.

La norma vigente equipara ai lavoratori gli **allievi** delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale "**utente**".

I lavoratori hanno i seguenti "**Obblighi**" :

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

2. osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
3. utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza; utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
4. segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze/possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori **per la sicurezza**;
5. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di **sicurezza** o di segnalazione o di controllo;
6. non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la **sicurezza** propria o di altri lavoratori;
7. si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
8. contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la **sicurezza** e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- Persona designata dal Datore di lavoro, interna od esterna, in possesso di attitudini e capacità adeguate e in possesso di requisiti di formazione specifica stabilite dalla normativa.

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

- Persone in possesso di adeguati requisiti formativi, stabiliti dalla legge, che unitamente al RSPP provvedono a :
individuazione fattori di rischio
- elaborazione di misure protettive e preventive e di procedure di sicurezza
- proporre programmi di formazione e informazione degli addetti e fornire agli stessi lavoratori adeguate informazioni in materia di sicurezza

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Figure sensibili

- Gruppi di persone scelti dal Datore di lavoro, appositamente formati, per la prevenzione incendi - primo soccorso - gestione delle emergenze ed evacuazione.

Medico competente

- Medico consulente nominato, ove previsto dalle normative vigenti, dal Datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

Fattori di rischio nella scuola

(linee guida per difenderci)

I rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, frettolosità, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza.

Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare

1. E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico;
2. E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di **sicurezza** o dagli ordini scritti;
3. In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato;
4. E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità;
5. E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico;
6. Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo;
7. E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di **sicurezza** (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)
8. E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti)
9. Nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte

dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole;

10. E' vietato appoggiare bottigliette, lattine, bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.)

11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della **scuola**.

Talvolta si possono verificare situazioni di pericolo che rendono necessaria l'**evacuazione** dall'edificio scolastico: incendi, terremoti, crolli, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne e ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto.

In tali situazioni e in presenza di molte persone, si possono avere manifestazioni di panico che possono essere modificate e ricondotte alla normalità se il sistema in cui si palesano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Occorre quindi che siano note a **TUTTI** (alumni, docenti, non docenti, genitori ed operatori esterni), per quanto compete alle singole categorie di interessati, le informazioni di base connesse con la gestione delle emergenze e dell'evacuazione della scuola in caso di pericolo. Tali informazioni sono contenute nel **Piano di emergenza ed evacuazione affisso all'albo della scuola in forma integrale e la cui sintesi è affissa** in ogni locale della **scuola (Procedure, Norme di comportamento da seguire, Vie di fuga, Uscite di sicurezza, Punti di raccolta)**.

A tal fine il piano di evacuazione, già operativo nella nostra **scuola**, viene messo in atto ogni anno con simulazioni di emergenza per verificare l'adeguatezza dei modi e dei tempi di sfollamento dall'edificio. Si raccomanda, al termine di ogni esercitazione pratica, che ciascuna classe effettui, sotto la guida dell'insegnante, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

In nessun caso si dovrà uscire dal perimetro della **scuola**, salvo precise disposizioni in merito.

I Rischi connessi con Attività di laboratorio, officina e aule speciali

E' considerato laboratorio ogni locale della **scuola** nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze (laboratori informatici, linguistici, chimica-fisica, audiovisivi).

Il rischio principale è che le varie attrezzature, i materiali e/o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti, o dalle indicazioni dei **docenti** e assistenti di laboratorio.

Altri **rischi** presenti possono essere:

1. assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
2. inosservanza di norme comportamentali.

E' necessario quindi:

- a. attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei docenti
- b. osservare il regolamento di laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso).

Rischi connessi con l'Attività di educazione fisica

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della **sicurezza**, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

E' opportuno quindi che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari **rischi**.
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

Regole da rispettare

1. utilizzare un abbigliamento idoneo per ogni tipo di disciplina sportiva e/o attività motoria (capi comodi e igienici - scarpe ginniche stabili protettive con soles antiscivolo - ginocchiere e protezioni su indicazione del docente);
2. attendere l'arrivo del docente prima di iniziare l'attività, e lavorare solo in sua presenza seguendo con attenzione le indicazioni;
3. osservare il regolamento della palestra laboratorio (affisso sulle pareti dello stesso)
4. eseguire un accurato e specifico avviamento per riscaldare la muscolatura;

5. lavorare in modo ordinato utilizzando solo l'attrezzatura necessaria ed uno spazio adeguato (riporre gli attrezzi non necessari evitando che rimangano sul terreno d'azione);
6. informare il docente sul proprio stato di salute segnalando immediatamente condizioni di malessere, anche momentaneo;
7. non utilizzare le attrezzature in modo improprio (per fini diversi da quelli specifici) e senza l'autorizzazione del docente;
8. prendere iniziative personali;
9. non utilizzare gli spazi a disposizione con un numero di persone maggiore di quello previsto dai regolamenti;
10. utilizzare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

RISCHIO INCENDIO

Il fuoco è estremamente pericoloso - Sebbene questa frase possa sembrare banale, è la pura verità. Basti pensare cosa potrebbe provocare un mozzicone di sigaretta ancora acceso gettato in un cestino di carta.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo.

Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Regole da rispettare

1. evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio;
2. non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura; spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.);
3. è vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura, ecc. ;
4. non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili;
5. segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici;
6. verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza;
7. controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato).

È necessario, pertanto, osservare scrupolosamente la segnaletica di **sicurezza** presente nella **scuola**

In caso di incendio

1. Mantenere la calma
2. Attenersi a quanto stabilito dal piano di emergenza

La segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di **sicurezza**.

La segnaletica d'uso comune nella nostra **scuola** è rappresentata di seguenti tipi di cartelli:

segnali di divieto (fondo bianco, pittogramma nero, bordo rosso)

segnali di avvertimento (fondo giallo, pittogramma nero, bordo

nero) **segnali di prescrizione** (fondo blu, pittogramma bianco)

segnali di salvataggio (fondo verde, pittogramma bianco)

segnali antincendio (fondo rosso, pittogramma bianco)

Rischi specifici per il personale docente e non docente

Le attività che rientrano nelle mansioni del personale docente e non docente e che necessitano anche dell'utilizzo di apparecchiature elettriche e meccaniche come videoterminali, fotocopiatori, calcolatori, calcolatrici, oppure attrezzature varie del laboratorio, sostanze e materiali pericolose, prodotti di pulizia, scale, carrelli ecc.) devono essere svolte seguendo quanto indicato dall'art. 20 del D.Lg. 81/08 ("obblighi dei lavoratori") e dalle indicazioni sulla **sicurezza** specifiche presenti nei vari ambienti lavorativi e delle ulteriori e eventuali disposizioni sull'uso specifico emesse dal dirigente scolastico.

Rischi per i soggetti in gravidanza

Nell'ambiente lavorativo o nella modalità di svolgimento della propria mansione, potrebbero essere presenti dei fattori nocivi per l'andamento della gravidanza.

Pertanto la donna in gravidanza presente nella scuola è tenuta a segnalare il proprio stato alla direzione scolastica al fine di valutare, se necessario anche con l'intervento del medico competente le eventuali misure per rendere possibile la permanenza nell'ambiente scolastico e, per le lavoratrici, valutare la continuazione del lavoro o le possibili mansioni alternative.

N.B. Si comunica che nella scuola sono attivi:

1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione - R.S.P.P. Giuseppa MARVELLI
2. l'Addetto al servizio di prevenzione e protezione - A.S.P.P. Carmelo BAZZANO
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza - R.L.S. Antonio LE PERA
4. Addetti al PRIMO SOCCORSO (vedi Piano di Evacuazione ed Emergenza di ogni singolo plesso);
5. Addetti ANTINCENDIO e GESTIONE EMERGENZE (vedi Piano di Evacuazione ed Emergenza di ogni singolo plesso).

Il presente Prontuario è affisso all'Albo dell'istituto, a disposizione di genitori e studenti e di chiunque vi abbia interesse, è inserito sul sito internet della scuola, viene consegnato in copia a tutto il personale al momento della PRESA DI SERVIZIO viene affisso ALL'INGRESSO DI CIASCUN EDIFICIO E NELLE SALE DOCENTI.

Villa San Giovanni , Li.....

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Luisa Antonella OTTANA'

Procedure da adottare in caso di evacuazione dell'edificio

Al segnale di evacuazione l'alunno designato come capofila (solitamente il più vicino alla porta di uscita) si dovrà recare, senza indugio, nei pressi della porta seguito, con ordine e senza ressa, dai suoi compagni di classe.

Aperta parzialmente la porta terrà sotto controllo il flusso di esodo in fase di attuazione e si terrà pronto ad aprire l'uscio al segnale del docente.

Il docente, che funge da chiudifila, recuperato il registro di classe, dovrà accertarsi che nessun alunno si sia attardato con operazioni inutili (ad es. raccolta di effetti personali) in modo che tutta la classe sia pronta e compatta per l'uscita dall'aula.

Verificato che la classe è pronta all'esodo il docente chiederà al capofila di procedere con l'apertura della porta e di accodarsi (eventualmente) alla classe che lo precede nel percorso indicato dalla apposita segnaletica e sulla planimetria esposta all'interno dell'aula.

Il docente, accertato che non sia rimasto nessuno in aula, una volta uscito chiuderà la porta della stessa.

Nel caso vi siano persone diversamente abili o con infortunio motorio, esse dovranno essere aiutate dai compagni e dal docente nel percorso di esodo senza che ciò provochi scollamento della classe.

Se al suono del segnale di evacuazione uno o più alunni sono fuori dall'aula per qualsiasi motivo, essi dovranno accodarsi alla classe più vicina che è in fase di esodo senza tentare di raggiungere la propria aula.

La classe dovrà procedere compatta verso il punto di raccolta!

Il capofila, qualora durante il percorso si imbatte in una classe che è già in fase di uscita da un'aula, dovrà darle la precedenza ed accodarsi al docente della classe che lo precede.

È compito del docente seguire da vicino gli studenti sino al punto di raccolta esterno tenendo compatta la classe.

Il punto di raccolta esterno è individuato nella zona del piazzale posto fra i due plessi scolastici (vedi planimetria allegata).

Le classi che raggiungono per prime il punto di raccolta dovranno posizionarsi il più lontano possibile dal fabbricato in modo da favorire l'afflusso delle altre classi nel punto di raccolta.

Giunti ai punti di raccolta, ciascun docente provvederà a fare l'appello, per verificare, tramite il registro di classe, che tutti si siano messi al sicuro e compilerà il rapportino accluso alla presente nota informativa.

Gli alunni che nella fase di esodo erano fuori aula e che si sono accodati ad altre classi, dovranno raggiungere la propria classe e comunicare la loro presenza al docente.

Se vi sono dispersi, il Docente dovrà comunicare il loro numero e nome al Coordinatore dell'emergenza (Dirigente scolastico) ed ove presumibilmente si possa ritrovarli; ciò al fine di consentire al Coordinatore di organizzare il soccorso con mezzi propri della scuola, se possibile, ovvero di comunicare dette informazioni all'arrivo dei soccorsi pubblici.

Se vi sono **feriti** ne **informerà il Coordinatore** affinché si possa procedere al primo soccorso.

Una volta completata l'evacuazione dell'Istituto, Il Coordinatore dell'emergenza deciderà se dichiararne la fine e far rientrare gli allievi nell'Istituto o prendere altri provvedimenti del caso.

SINTESI DEI COMPITI DELL'ALUNNO

	Compiti
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - interrompere immediatamente ogni attività; - tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.) - disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami; - rimanere collegati tra loro seguendo il percorso previsto nel piano evacuazione; - seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenza; - camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni; - collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento - attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano; - mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;

NB.

si ricorda che nell'ambito di applicazione del D.Lgs.**81/2008**, gli **alunni** sono assimilati alla figura di "**lavoratori**" citato nelle definizioni di cui all'art. 2 comma 1 lettera a) del Decreto, e quindi come *persone che hanno* (tra l'altro) *il dovere di* (art. 20 comma 1 lettere b – e - h):

1. *prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro*
I lavoratori devono in particolare:
2. *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro (n.d.r. dirigente scolastico), dai dirigenti e dai preposti (n.d.r. docenti e tecnici di laboratorio), ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
3. *partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro*

Si fa presente inoltre che, ai sensi **dell'art. 59 del Decreto**, i lavoratori (**alunni**) sono soggetti a sanzioni penali (**arresto sino a un mese**) o amministrative (**ammenda da 200 a 600 euro**) in caso di mancato rispetto del comma 2 dell'articolo citato.